



STUDIO CON L'UNIVERSITA' DI BOLOGNA

Api: un Bosco in Toscana per studiare l'interazione con l'uomo

Al via un innovativo progetto di ricerca promosso da Monini e LifeGate, in collaborazione con l'Università di Bologna, per valutare il legame tra olivicoltura biologica e integrata e benessere ambientale.

Spoletto, 6 giugno 2022 - Preziose aiutanti dell'uomo nella produzione alimentare - da loro dipende circa il 75% delle colture alimentari - ma anche straordinarie sentinelle ambientali, la cui sofferenza rappresenta un segnale d'allarme per la salute del nostro pianeta: sono le api le protagoniste di un innovativo progetto di ricerca promosso da Monini e LifeGate, in collaborazione l'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari, che si svolge operativamente in un vasto territorio della Toscana.

Lo studio, partito lo scorso marzo, ha un duplice obiettivo: monitorare l'ambiente e valutare empiricamente l'impatto della produzione agricola - biologica o integrata - sulla biodiversità, analizzando la qualità della vita e la stabilità/crescita/diminuzione della popolazione di diverse specie di impollinatori, sentinelle appunto dello stato di benessere del territorio.

La ricerca prevede nel concreto la creazione di tre hotspot (un insediamento di api mellifere, un insediamento di api selvatiche, un insediamento di due "Bee hotel" per altri insetti come farfalle e coccinelle) all'interno della Tenuta Perolla, un terreno in Toscana di proprietà di Monini, integralmente riqualificato e in parte bonificato, nonché cuore di Bosco Monini, uno dei progetti portanti del piano di sostenibilità "A Hand for the Future" (<https://ahandforthefuture.monini.com/it/bosco-monini>). Entro il 2030 l'azienda si è infatti posta l'obiettivo di creare un polmone verde in Italia da un milione di olivi, coltivati secondo tecniche di agricoltura integrata e biologica. Un progetto che prevede un investimento di 20 milioni di euro e che vuole rappresentare un modello per un nuovo tipo di olivicoltura, sostenibile sotto il profilo produttivo e appunto ambientale.

*"La salvaguardia delle api - spiega **Maria Flora Monini**, alla guida dell'azienda assieme al fratello Zefferino - è un impegno che ci sta particolarmente a cuore, perché siamo consapevoli che la loro sorte si intreccia profondamente con quella del nostro ambiente e della nostra salute. Solo un'agricoltura "amica" delle api può dirsi capace di guardare al futuro. Per questo, nel 2018, abbiamo deciso di scendere concretamente in campo al loro fianco. Dopo aver raggiunto - e ampiamente superato - l'obiettivo di adottarne un milione, abbiamo dunque scelto di sostenere la ricerca scientifica per valutare la vita di questi insostituibili impollinatori negli oliveti biologici del Bosco Monini, un habitat capace di garantire la tutela della biodiversità".*

Ufficio stampa Monini
Lead Communication T. 02 860616
anita.lissona@leadcom.it 335 498993
federica.levi@leadcom.it 3381220693





Nei prossimi mesi si procederà con monitoraggi costanti (osservazione, conteggio, analisi chimico/fisiche del polline e dei terreni) per restituire una prima fotografia dello stato di benessere del territorio, ma anche creare una mappa della biodiversità e verificare l'interazione positiva tra l'impianto degli olivi e l'ecosistema ricreato.

*"Il nostro obiettivo – conclude **Lajal Andreoletti**, Responsabile progetti ambientali di LifeGate - è quello di unire gesti concreti, come il progetto promosso insieme a Monini, alla ricerca scientifica e alla sensibilizzazione della società civile, forti della consapevolezza che ognuno di noi, con le proprie scelte quotidiane, può fare la differenza anche per questi piccoli insetti così fondamentali per la nostra sopravvivenza".*